

## **Delpini: un pensiero di benedizione**

Scrive l'Arcivescovo: «La benedizione di Dio ispiri la prudenza senza allarmismi, il senso del limite senza rassegnazione. Il consiglio dei sanitari e delle persone di buon senso suggerirà provvedimenti saggi. Ogni indicazione che sarà data per la prevenzione e per comportamenti prudenti sarà accolta con rigore dalle istituzioni ecclesiastiche»

### **Invoco la benedizione di Dio su questa nostra terra e su tutte le terre del pianeta.**

In questo momento l'apprensione per sé e per i propri cari, forse persino il panico, si diffondono e contagiano il nostro vivere con maggior rapidità e con più gravi danni del contagio del virus.

### **Invoco la benedizione di Dio per tutti:**

la benedizione di Dio non è una assicurazione sulla vita, non è una parola magica che mette al riparo dai problemi e dai pericoli.

La benedizione di Dio è una dichiarazione di alleanza: Dio è alleato del bene, è alleato di chi fa il bene.

Invoco la benedizione di Dio sugli uomini di scienza e sui ricercatori.

La gente comune non sa molto di quello che succede, dei pericoli e dei rimedi di fronte al contagio.

Il Signore è alleato degli uomini di scienza che cercano il rimedio per sconfiggere il virus e il contagio.

In momenti come questi si deve confermare un giusto apprezzamento per i ricercatori e per gli uomini e le donne che si dedicano alla ricerca dei rimedi e alla cura dei malati.

Si può essere indotti a decretare il fallimento della scienza e a suggerire il ricorso ad arti magiche e a fantasiosi talismani. La scienza non ha fallito: è limitata.

Siano benedetti coloro che continuano a cercare con il desiderio di trovare rimedi, piuttosto che di ricavarne profitti. Certo si può anche imparare la lezione che sarebbe più saggio dedicarsi alla cura dei poveri e delle condizioni di vita dei poveri, piuttosto che a curare solo le malattie dei ricchi e di coloro che possono pagare.

Che siano benedetti gli scienziati, i ricercatori e coloro che si dedicano alla cura dei malati e alla prevenzione delle malattie.

**Invoco la benedizione di Dio per tutti coloro che hanno responsabilità nelle istituzioni.**

La benedizione di Dio ispiri la prudenza senza allarmismi, il senso del limite senza rassegnazione. Il consiglio dei sanitari e delle persone di buon senso suggerirà provvedimenti saggi.

Ogni indicazione che sarà data per la prevenzione e per comportamenti prudenti sarà accolta con rigore dalle istituzioni ecclesiastiche.

**Invoco la benedizione di Dio su coloro che sono malati o isolati.**

Vi benedico in nome di Dio perché Dio è alleato del desiderio del bene, della salute, della vita buona di tutti. Chi è costretto a sospendere le attività ordinarie troverà occasione per giorni meno frenetici: potrà vivere il tempo a disposizione anche per pregare, pensare, cercare forme di prossimità con i fratelli e le sorelle.

**Mi permetto di invocare la benedizione del Signore e di invitare tutti i credenti a pregare con me:**

*Benedici, Signore, la nostra terra, le nostre famiglie, le nostre attività.*

*Infondi nei nostri animi e nei nostri ambienti*

*la fiducia e l'impegno per il bene di tutti,*

*l'attenzione a chi è solo, povero, malato.*

*Benedici, Signore,*

*e infondi forza e saggezza*

*in tutti coloro che si dedicano al servizio del bene comune*

*e a tutti noi:*

*le sconfitte non siano motivo di umiliazione o di rassegnazione,*

*le emozioni e le paure non siano motivo di confusione,*

*per reazioni istintive e spaventate.*

*La vocazione alla santità ci aiuti anche in questo momento*

*a vincere la mediocrità, a reagire alla banalità, a vivere la carità*

*a dimorare nella pace. Amen*

(tratto da chiesadimilano.it 24 febbraio 2020 )